

(I lavori iniziano alle ore 15.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 517 presentata dal Consigliere Valle, inerente a "Fondazione Ordine Mauriziano"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 517, presentata dal Consigliere Valle, che ha la parola per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione arriva a seguito dell'audizione che abbiamo avuto due settimane fa in Commissione e che riguardava lo stato delle finanze dell'Ordine Mauriziano, che oggi ha tra i suoi scopi principali la valorizzazione e la tutela di alcune parti importanti del patrimonio storico e culturale della nostra Regione e che, come ci illustrava il Commissario nel corso della seduta, ha di fronte a sé una prospettiva difficile dal punto di vista finanziario, perché ha ormai esaurito tutti i fondi di scorta e ha messo mano in maniera ormai irreversibile al patrimonio con cui poteva ancora far fronte alle proprie esigenze di carattere economico circa la gestione ordinaria.

Tra le varie informazioni che abbiamo potuto acquisire nel corso della Commissione, c'era anche quella relativa a due contenziosi aperti con la Regione: uno rispetto a dei debiti pregressi relativi ancora al tempo in cui l'Ordine svolgeva funzioni di carattere sanitario e l'altro invece relativo all'affitto di due presidi ospedalieri che sono ancora utilizzati adesso dal Servizio Sanitario Regionale e che, ovviamente, possono risultare determinanti circa la costruzione di un bilancio equilibrato per la Fondazione per dare più respiro all'azione di questo importante presidio culturale.

Pertanto è interessante poter avere un punto circa lo stato di avanzamento delle trattative tra Regione e Fondazione relativamente alle prospettive che la Giunta ha in mente per affrontare questi temi. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Il collega Valle giustamente pone un tema sicuramente di grande interesse, ma è un tema sul quale il Consiglio regionale non si era soffermato a sufficienza. E' un tema nuovo per

questo Consiglio, ma posso testimoniare per esperienza diretta che è un tema che è stato, ahimè, lungamente dibattuto dal 2000, dal 2005 e forse anche prima.

La situazione che ereditiamo è complessa e questa Giunta deve trovare una risposta ai problemi non risolti in passato (e penso, in generale, al tema dell'Ordine Mauriziano) per scelte non sempre logiche, e non aggiungo definizioni diverse.

Su questa situazione finanziaria della Fondazione Ordine Mauriziano, i Consiglieri regionali hanno ascoltato - com'è stato riferito anche dai giornali - le parole in Commissione cultura da parte del Commissario Zanetti, che ha descritto una situazione preoccupante. In effetti, la Regione Piemonte dal 2008 non paga l'affitto relativo all'ospedale di Lanzo e nemmeno quello della sede di Valenza.

Per quanto riguarda questi edifici, che erano di proprietà dell'Ordine Mauriziano, in seguito ai cambiamenti che sono avvenuti - ma un giorno ne possiamo parlare anche con maggiore precisione - si decise che venissero dati in comodato ad uso gratuito alla Regione Piemonte (di fatto all'ASL); dal 2008, però scattava, l'affitto. Quindi, dal 2008 bisognava pagare l'affitto, e l'affitto non è stato pagato.

L'assurdo è che noi avevamo delle strutture utilizzate dal punto di vista sanitario e il sistema sanitario locale, complessivamente, la Regione non pagava l'affitto. Per cui il commissario, giustamente, pone il problema del pagamento degli affitti per il passato.

E' da un po' che ci lavoriamo, che ci lavoro insieme al collega Reschigna; stiamo raccogliendo gli ultimi elementi, ma abbiamo quasi concluso un'ipotesi transattiva basata sul pagamento dell'affitto, che è dovuto, scontato però degli interventi di manutenzione straordinaria che, nel frattempo, sono stati fatti.

Questa ipotesi, che ancora va definita nei particolari, è un'ipotesi che il commissario Zanetti e la Fondazione ritengono possibile e compatibile. Su questo ci dovrebbe essere un'intesa, e quindi viene chiusa questa partita: vuol dire che paghiamo i locali che utilizziamo (che non è una cosa straordinaria), e che non vengono pagati dal 2008.

Poi c'è l'altra questione, molto più complessa e molto più delicata, sulla quale c'è un contenzioso lunghissimo - parliamo del periodo in cui Assessore era D'Ambrosio - per attività sanitarie non riconosciute all'Ospedale Mauriziano, in due settori: uno riguardante attività svolte direttamente lì e l'altro relativamente ad attività svolte dall'allora Ordine Mauriziano a Candiolo. Non ricordo la cifra in termini assoluti, ma parliamo di cifre consistenti.

Il contenzioso è in corso e stiamo cercando, per quello che possiamo, di fornire nel dibattito elementi utili a contenere il più possibile, cioè ad immaginare una soluzione che sia basata su ciò che la Regione deve pagare concretamente per funzioni svolte per il sistema sanitario, che poi non sono state riconosciute: di fatto, è questo quello che è capitato.

Per dare un'indicazione sommaria, negli anni 2000 venne deciso di non riconoscere più al Mauriziano le risorse assegnate. Questo determinò una grave situazione dal punto di vista finanziario dell'Ente, che ha dovuto ricorrere a prestiti e ad oneri finanziari enormi, e poi portò al commissariamento con vari problemi relativi al Commissario nominato...

C'era il patrimonio dell'Ordine Mauriziano. Tra l'altro, anche in virtù di quelle decisioni, non sempre straordinarie, si è giunti alla vendita di gran parte di un patrimonio straordinario (parlo anche di terreni e cascine).

Quella vicenda si è conclusa e oggi, per questo destino che c'è nella vita - se così possiamo dire - noi dobbiamo occuparci di dare una risposta agli errori che sono stati commessi nel passato.

Quindi, su Lanzo e Valenza pensiamo di chiudere velocemente la questione; sul resto, è aperto un contenzioso che, a un certo punto, dovrà concludersi. E' chiaro che dobbiamo fare in modo che, per quanto riguarda la Regione, sia il meno oneroso possibile, però è chiaro che bisogna arrivare ad un conclusione.

OMISSIS

*(Alle ore 16.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.20)